



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/07/2015

Articoli pubblicati dal 04/07/2015 al 06/07/2015

il bilancio del mandato

FARISOGGIO LUCIDA LE MEDAGLIE**IL BILANCIO DEL MANDATO**

Farisoglio lucida le medaglie

CASTELLANZA - Molte le accuse mosse in questi anni alla maggioranza targata Lega Nord-La Città Libera. Ma il primo cittadino **Fabrizio Farisoglio** non ci sta e, per smentire tutti, a un anno dalla fine legislatura, traccia un bilancio non tanto delle opere e dei servizi garantiti quanto dei numerosi problemi ereditati e risolti.

A cominciare dalla questione nuova stazione, che ha dato a Farisoglio e ai suoi parecchi grattacapi fin dal suo primo mandato: «Siamo riusciti a fare ultimare i lavori, prendendoci per altro gli strali dei pendolari come se fossero responsabilità del Comune tutte le inefficienze riscontrate - ricorda il sindaco - Abbiamo fornito il trasporto da e per la stazione quando Ferrovie Nord lo ha interrotto lasciando sulla strada studenti e lavoratori che prendevano il treno tutti i giorni. Poi abbiamo allestito, con partner privati, un trasporto integrato che serve con numerose corse anche il nuovo scalo ferroviario». Senza contare l'accordo col Comune di Busto Arsizio per la gestione della area attorno alla stazione, dalla sicurezza ai parcheggi. Proprio perché ha dovuto far fronte a tutto ciò, la giunta non intende versare a Ferrovie Nord il milione 800mila euro previsto dal protocollo d'intesa del 2001: a Fnm si rimprovera di non avere rispettato i patti fornendo i collegamenti con la stazione (tram-treno o altro che fosse).



Discorso a parte per il contenzioso con Agesp, che si trascinava da anni: «Anche questa una gatta da pelare ereditata dal passato - precisa il primo cittadino - L'azienda chiedeva al Comune ben 4 milioni 600mila euro di perdite per il mancato aumento delle tariffe idriche. Ebbene noi abbiamo chiuso tutto con una transazione di 820mila euro, evitando un'onerosa vertenza legale».

Ma non finisce qui: sono state realizzate finalmente le case popolari della Madonna, «facendo prevalere l'interesse sociale di famiglie bisognose alle polemiche per la perdita di un fazzoletto di prato».

Abbiamo così svuotato i vecchi palazzoni di via San Giulio, non più a norma e pericolanti»; sono stati razionalizzati i costi, ridefinendo gli spazi, del PalaBorsani, «mettendo a reddito l'ex bocciodromo e fornendo un'alternativa ai pensionati nel bocciodromo di Legnano»; è stata restituita alle famiglie la Corte del Ciliegio, abbandonata nel degrado, affidando la gestione alla Cooperativa LaBanda; è stato coperto il deficit del centro congressi Cesil favorendo l'ingresso dell'università Carolina Albasio; sono stati riassegnati gli spazi della Cappannina a beneficio delle associazioni. La conclusione di Farisoglio? «Se tutto questo significa non avere fatto nulla...».

S.D.M.

pubblicato il 04/07/2015 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

"DA NOVE ANNI LONTANO DALLA GENTE"

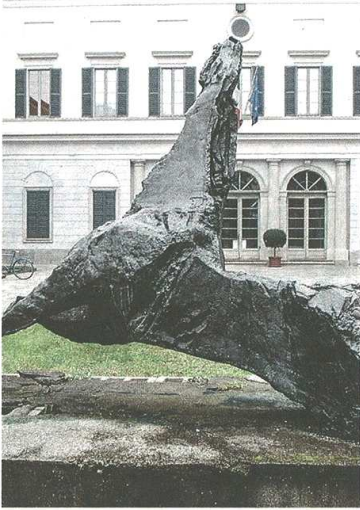
Caputo attacca il primo cittadino: mancano partecipazione e informazione

«Da nove anni lontano dalla gente»

Caputo attacca il primo cittadino: mancano partecipazione e informazione

CASTELLANZA - Il contraltare della buona amministrazione portata avanti dalle due giunte Farisoglio? Scarsa partecipazione e informazione. A puntare l'indice su questi fronti è il consigliere di Impegno per la Città **Mino Caputo**, che non le manda certo a dire: «Negli ultimi nove anni abbiamo avuto il peggiore governo lontano dai cittadini - è la sua sonora bocciatura - Abbiamo più volte sentito gli amministratori difendersi dalle critiche, auto-elogiarsi per il coraggio delle loro scelte, ma la realtà è che c'è un grande malcontento».

Da che cosa è dovuto? «Innanzitutto dal fatto che ogni decisione venga presa per conto proprio, senza coinvolgere nessuno. Non si devono stupire, quindi, se all'assemblea del controllo di vicinato non si è presentato nessuno. Al contrario di Olgiate Olona, dove questa iniziativa si è diffusa sempre più, con assemblee piene di gente: è il frutto di una politica partecipativa, cosa che a Castellanza non si è mai vista». Per quale motivo? «Perché non vogliono la partecipazione dei cittadini, non l'hanno mai voluta davvero e, pertanto, hanno evitato le condizioni per favorirla». Il che si amplifica su altre spinose questioni. A cominciare dall'interramento ferroviario: «Si vanta-



Il consigliere Caputo va all'attacco della giunta

no tanto di avere pensato al trasporto per la nuova stazione e di essersi occupati di tutti i problemi connessi - afferma Caputo - Sanno bene, però, che quanto fatto è motivato dal mancato rispetto del protocollo firmato nel 2001». Un nodo irrisolto, ad esempio, è la mancata acquisizione del sedime della vecchia stazione, tardata anche perché non si

vuole rischiare di dover pagare le bonifiche: «Ma ci facciamo il piacere - esclama Caputo - È la Regione a doverne preoccupare e in dieci anni avrebbero dovuto pretendere: invece preferiscono stare nel limbo, per non provocare forzature alla stessa parte politica che governa in Regione». Il consigliere lamenta poi la mancanza di informazioni su tre temi: il caso dell'in-

cenitore Accam di Busto Arsizio che, per quanto Castellanza abbia un ruolo marginale, necessita di una posizione chiara, anche a livello istituzionale, sul possibile revamping o su altre soluzioni; l'invaso del fiume Olona: nulla si sa degli iniziali accordi (o trattative che fossero) con la proprietà Inghirami per la riqualificazione dell'area del fondovalle: («Vogliono metterci di fronte al fatto compiuto oppure percorrere la strada della condivisione?»); il futuro del polo chimico, «con un colpevole silenzio sull'impegno del sindaco di organizzare un incontro con Olgiate per rivedere l'accordo approvato in consiglio comunale - rileva Caputo - Ebbene, non se n'è fatto più nulla e ho quasi l'impressione che faccia comodo non parlarne. Che credibilità è mai questa?».

L'esponente di Impegno per la Città contesta poi l'uso dei soldi pubblici: «Hanno appena diffuso un manifesto sulle asfaltature che è pura propaganda: avrebbero dovuto pagarcelo loro, non coi soldi del Comune. Per temi importanti come la nuova bollettazione dell'acqua, invece, hanno usato semplici fotocopie in formato A3, per altro nemmeno messe in tutte le bacheche della città».

Stefano Di Maria

pubblicato il 04/07/2015 a pag. 33; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

GLI INDUSTRIALI CORTEGGIANO CONSINDUSTRIA ALTOMILANESE

Il Presidente - "condividiamo le nostre competenze"

Gli industriali corteggiano Confindustria Altomilanese

IL PRESIDENTE «Condividiamo le nostre competenze»

VARESE - La sua elezione alla presidenza dell'Unione Industriali della provincia di Varese, è stata salutata dal primo dato economico positivo dopo ben tredici trimestri negativi, con il Pil in crescita dello "zero virgola". Lui, **Riccardo Comerio**, proprio come tutti i suoi colleghi imprenditori, ha tirato un sospiro di sollievo, ma niente facili entusiasmi. «perché sono realista perché un valore positivo dopo così tanti trimestri negativi non significa che tutto è risolto. Ci auguriamo che la caduta libera sia terminata ma non possiamo certo dire che la situazione in cui ci troviamo a combattere ogni giorno sia ribaltata.

Siamo di fronte a una situazione economica molto compromessa dagli effetti della crisi: le aziende hanno chiuso e la filiera produttiva si è persa. Ora, però, cambia la prospettiva. Possiamo tornare a guardare in alto e a lavorare con la speranza di nuove prospettive».

Considerando la strada in salita che le imprese stanno percorrendo ormai da tempo, che cosa ha pensato quando ha saputo che era stato scelto per la presidenza?

«Son sincero, non è stata una sorpresa, ma nemmeno una cosa data per scontata o ricercata. E devo dire che nel momento in cui sono stato scelto per questo incarico il primo pensiero è stato all'impegno che avrebbe comportato, perché a me piace che le cose siano fatte bene. E questo è un incarico che richiede impegno e dedizione».

Pensando ai suoi primi cento giorni, quali sono le sue linee guida?

«Il mio obiettivo è lavorare in continuità con chi mi ha preceduto, portando qualche innovazione. La prima novità è stata scegliere un vice presidente donna, un elemento assolutamente nuovo per l'Unione. Poi punto sicuramente a una gestione coesa della mia squadra. Vorrei anche coinvolgere gli imprenditori ancor di più nel sistema Univa, anche con inviti allargati per la giunta, in modo da focalizzare al meglio le esigenze delle imprese».

Visto che parliamo del sistema Univa e dunque Confindustria, come vede il rapporto con Confindustria Altomilanese che, a quanto pare, vuole andare avanti da sola, in mezzo tra Milano e Varese?

«Le dico questo: una delle mie prime uscite da presidente è stata proprio la partecipazione all'assemblea di Confindustria Alto Milanese. Io ho voluto dare un segnale che, per me e la mia squadra, dopo Castellanza non cambia il mondo. Intendo dire che Varesotto e Alto Milanese sono di fatto due aree omogenee dal punto di vista economico. Il mio dunque vuole essere un invito a ripensare il tutto in un'ottica più omogenea, a vantaggio delle aziende. In entrambe le associazioni ci sono competenze importanti: con una condivisione potremmo sicuramente offrire servizi migliori ai nostri soci e creare una massa critica più robusta».

Parliamo di affari: la sua azienda è conosciuta nel mondo. L'internazionalizzazione è la via d'uscita dalla crisi?

«L'internazionalizzazione è una buona soluzione, ma non dobbiamo pensare che sia la ricetta giusta per tutte le aziende. Per andare all'estero bisogna avere delle competenze per poter avere risultati non solo immediati ma che durano nel tempo. È una sfida in termini di competitività, ma è molto difficile, è un tema complesso».

Ora guardando al mondo c'è la grossa incognita Grecia...

«In questa situazione guardiamo all'euro che si sta comportando in modo imprevedibile. Quando la Grecia è stata dichiarata ufficialmente insolvente mi sarei aspettato un crollo della moneta unica. Invece no, c'è stata addirittura una rivalutazione istantanea. Certo, non è sufficiente per il rilancio dell'economia anche a causa di altre situazioni internazionali che pesano, però questo indicatore mi fa pensare che la situazione greca non dovrebbe portare a chissà quali cataclismi».

E intanto ci sono multinazionali che comunque vengono ad investire noi. Il caso Whirlpool è solo l'ultimo esempio...

«Noi siamo sempre stati ottimisti sulla vicenda Whirlpool anche perché le problematiche emerse con la presentazione del primo piano industriale erano legate a Indesit e a una situazione per così dire ereditata. Ora non possiamo che essere contenti dell'accordo raggiunto e dei 500 milioni di investimenti della multinazionale».

Eppure c'è chi non vede di buon occhio gli investimenti stranieri nelle nostre aziende...

«Non sono d'accordo, ben vengano gli investitori esteri. Non è importante che la proprietà sia in Italia, ciò che conta è che la produzione e la cultura industriale siano qui da noi. Chi è venuto a investire qui, ha lasciato qui tutte le produzioni. E questo è anche un riconoscimento alla catena di sub fornitura che abbiamo creato».

Concludiamo con la politica. Una cosa positiva e una negativa di Renzi.

«La cosa positiva mi viene in mente subito: l'intervento sull'Irap che era atteso da 19 anni. Aver tolto la componente lavoro dalla tassazione è un fatto concreto e positivo. Le aziende si fanno con le persone e non aveva alcun senso una imposta sul lavoro. Sul fronte negativo, invece, purtroppo avrei tanti elementi tra cui scegliere. Innanzi tutto il fatto che siamo costretti a subire un ambito politico troppo frastagliato, con troppa confusione. Sul fronte delle riforme, poi, è indubbio che si sia mosso qualcosa, ma poi manca sempre l'ultimo miglio.

Faccio due esempi, per il decreto sulle contribuzioni studi e ricerche la Corte dei Conti non ha ancora dato il via libera al decreto attuativo e così accumuliamo un ritardo di sette mesi. Situazione ancora peggiore per il decreto che introduce sgravi fiscali per le aziende che investono in marchi e brevetti per avere la copertura per le proprie competenze. Anche in questo caso mancano i decreti attuativi. Quando si fa una cosa, bisogna portarla a termine».

Emanuela Spagna



Renzi? Bene il provvedimento sull'Irap ma troppe riforme sono ancora senza decreti attuativi



Riccardo Comerio con il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi e il suo predecessore Giovanni Brugnoli

pubblicato il 04/07/2015 a pag. 9; autore: Emanuela Spagna

Cronaca

Mensa del padre nostro

MANCA LA FRUTTA, CI PENSANO GLI AMBULANTI

MENSA DEL PADRE NOSTRO

Manca la frutta, ci pensano gli ambulanti

CASTELLANZA - (s.d.m.) Manca la frutta, per la chiusura delle scuole, alla Mensa del Padre Nostro? Si fanno avanti i fruttivendoli del mercato: ogni venerdì, i volontari dell'associazione raccolgono la frutta invenduta degli ambulanti. «Siamo molto soddisfatti della solidarietà dimostrata verso chi ha bisogno, perciò ringraziamento infinitamente i fruttivendoli che hanno aderito - rimarca **Adriano Brogna**, presidente della Mensa del Padre Nostro - Inoltre al lunedì e al martedì andiamo a comprare la frutta al Tigros usando le social-card caricate coi punti da do-

dici famiglie: anche questo è un grande esempio di altruismo».

Elogi all'associazione arrivano da **Michele Palazzo**, ex consigliere comunale: «Dev'essere un orgoglio della nostra città, dove il bisogno è altissimo considerate le oltre 300 persone che ricevono pasti tutti i giorni». Di recente Palazzo ha parlato con Brogna per sollecitarlo a seguire anche quella che definisce «la futura frontiera della solidarietà: gli aeroporti. Ci sono molti cibi che non vengono consumati durante i voli aerei ma che possono essere riutilizzati. Bisogna fare in modo di ot-

tenere un appoggio legislativo che possa aiutare Caritas e associazioni come la nostra a poter raccogliere e ridistribuire pure questi alimenti. Perché non provarci coinvolgendo la parlamentare **Maria Chiara Gadda**?». L'onorevole del Pd ha presentato una proposta di legge mirata a snellire la burocrazia e a fornire incentivi perché supermercati e mense non buttino via il cibo ma lo consegnino ai bisognosi. Intanto, nella sede associativa di via Bettinelli, ha preso servizio anche una donna musulmana, che in cambio dell'aiuto ricevuto collabora in mensa.



pubblicato il 05/07/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

SANTA CECILIA, VIAGGIO IN MUSICA

Santa Cecilia, viaggio in musica

CASTELLANZA - Concerto d'estate della banda Santa Cecilia di Castellanza

Un percorso storico e geografico in cui la musica e la danza hanno fatto da fili conduttori attraverso epoche, culture e Paesi diversi: con il tradizionale concerto d'estate tenuto nel cortile d'onore della sede municipale di Palazzo Brambilla, il Corpo musicale Santa Cecilia di Castellanza ha condotto il numeroso pubblico in un viaggio "A passo di danza".

«Abbiamo proposto un programma molto vario, spaziando dalle danze rinascimentali alla disco music con il brano Don't let me be Misunderstood, dalla tarantella di Rossini al mambo, da balletti classici come La bella addormentata nel bosco di Tchaikovsky al tango, fino ad arrivare alle polke di Strauss – spiegano il maestro **Daniele Balleello** e il capobanda **Giuseppe Raimondi** – L'obiettivo era dare una dimostrazione concreta di come la musica possa unire tradizioni culturali anche geo-

graficamente e temporalmente molto lontane tra loro. Un messaggio quanto mai attuale in periodo di Expo, dato che la manifestazione che si sta svolgendo a Milano ha appunto l'obiettivo di creare ponti tra i vari Paesi.

E nello stesso tempo il pubblico, anche grazie alle introduzioni fornite a ogni brano dal nostro presentatore **Leonardo Landoni**, ha potuto cogliere l'importanza dell'indissolubile legame tra musica e danza nel corso della storia».

D'altra parte, come sottolinea il presidente del Corpo musicale castellanese **Davide Tarlazzi**, «la musica è necessaria alla danza e la condiziona, ma anche quest'ultima a sua volta sollecita la musica e finalmente se ne impossessa. I nostri musicanti sono riusciti ancora una volta a coinvolgere ed emozionare gli ascoltatori, complice anche la prestigiosa cornice di Palazzo Brambilla, una tra le più belle dimore neoclassiche dell'Altomilanese».

Lucia Landoni

ieri sera
concerto d'estate
della banda di
Castellanza
nel cortile del
municipio



Il concerto di ieri sera nel cortile d'onore di Palazzo Brambilla (foto Redazione)

pubblicato il 05/07/2015 a pag. 29; autore: Lucia Landoni

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Sospensiva del Tar

AL DEPURATORE VALE LA DEROGA

Accolto il ricorso dell'azienda

SOSPENSIVA DEL TAR

Al depuratore vale la deroga

Accolto il ricorso dell'azienda

VALLE OLONA - Il Tar di Milano ha accolto le richieste dell'azienda che ora può tornare a scaricare l'aldeide in deroga nel depuratore di Olgiate Olona. A bloccare gli scarichi nei mesi scorsi erano state la Provincia di Varese e le amministrazioni locali, in particolare il Comune di Marnate, che avevano negato i permessi alla luce delle necessità dei residenti che da anni convivono con odori molesti. «Aspettiamo l'udienza pubblica del 19 novembre quando si entrerà nel merito del ricorso -

commenta **Flavio Castiglioni**, il referente territoriale di Legambiente che da anni segue la vicenda -. Per il momento possiamo solo prendere atto della decisione del Tar ». Sembra una battaglia contro i mulini a vento: Marnate da anni denuncia i miasmi, i residenti sono esasperati e disperati. Il sindaco **Marco Scanzosi** nell'ultimo anno ha lavorato proprio per cercare di risolvere il problema opponendosi allo scarico in deroga. Dice Castiglioni: «Fino a qualche mese fa era stata data la possibilità all'azienda di scaricare quantitativi di aldeidi 30 volte superiori al limite di legge di 2 milligrammi litro. Come associazione ci auguriamo che, con il giudizio di merito, il Tar risponda adeguatamente alle esigenze di tutela della salute e dell'ambiente, beni troppo importanti». Nel documento pubblico redatto dai magistrati della Camera di consiglio del Tar si legge invece un'interpretazione diversa: l'aver limitato a 2 milligrammi per litro sostante che prima erano autorizzate in concentrazioni 30 volte superiori, provoca all'azienda «un danno grave e irreparabile», perché «sarebbe costretta a interrompere gran parte della propria attività con conseguenze altamente negative di tipo finanziario e occupazionale irreversibili». Conseguenze «non bilanciate da un interesse pubblico di rilievo comparabile», visto che «le paventate possibili conseguenze negative per l'igiene pubblica e l'ambiente non sono state provate dalla Provincia».



Flavio Castiglioni di Legambiente (Bilite)

Veronica Deriu

pubblicato il 06/07/2015 a pag. 17; autore: Veronica Deriu

Cronaca

GOBBI E FRANCESCONI. CHE SAB GRIMA IRGE!**B1 femm. Vicina anche Traballi per una squadra da urlo**

Gobbi e Francesconi Che Sab Grima Irge!

B1 FEMM. Vicina anche Traballi per una squadra da urlo

Prima **Simona Moraghi**, mille battaglie in B1 nonostante la giovane età (classe '89) ed un "assaggio" di A1 (anche se solamente nei tornei estivi) con Villa Cortese. Poi **Dora Peonia**, stellina classe '97 dell'Orago "sforna talenti" e, in prospettiva, una delle migliori centrali in circolazione. Infine, *last but not least*, **Chiara Agostini**, regista trentina che la serie A l'ha prima conquistata (con la Itas Trentino Rosa) e poi giocata per davvero a Rovigo (anno di grazia 2013/14). A... corrodo le conferme di **Silvia Sala**, **Cristina Ardo**, **Marta Roncato** (rinnovato il prestito dalla Futura Busto) e **Clarissa Elli**, tutte giocatrici che in questa stagione hanno partecipato "attivamente" al quinto posto in categoria della neopromossa Castellanza.

Insomma, il mercato dell'ultima arrivata Sab Grima Irge - a proposito, oggi pomeriggio diventerà ufficiale l'acquisizione del titolo sportivo da Castellanza - ha promesso bene fin da principio, ma in pochi forse si potevano immaginare che, ad inizio luglio, fosse già completo e così di lusso. Già, perché le ultime tre novità di un giugno-luglio scoppiettanti hanno stupito tutti e, di fatto, lanciato la formazione "di stanza" a Castellanza tra le sicure protagoniste della prossima stagione.

Andando in ordine temporale lunedì è stata la giornata di **Monica Gobbi**, opposto di 189 centimetri, classe '94 uscita dal Club Italia (tre stagioni in azzurro, dal



Monica Gobbi e, in alto, Beatrice Francesconi, due big per la Sab Grima

2009 al 2012) e successivamente transitata da Sala Consilina (A2), Bari ed Albese (dove ha avuto come compagna di squadra quella Moraghi che ritroverà al PalaBorsani). E proprio in terra comasca l'opposta pescarese si è rilanciata tant'è vero che ha chiuso lo scorso campionato di B1 al secondo posto nella classifica dei *bomber*

con 412 punti (dietro solamente alla "farfallina" Giulia Angelina, primatista con 472). Mercoledì, invece, è stata **Beatrice Francesconi** ad apporre la propria firma sul contratto e sposare il progetto della Sab Grima Irge. *Habitué* della categoria, ventisette anni di Parma, pallavoliticamente è nata e cresciuta nel-

le giovanili di Piacenza con cui ha esordito nel volley che conta centrando subito, nel 2003/04, la promozione in B1. Nel 2006 la "retrocessione" a Fiorenzuola in serie C con cui, nel 2007/08, conquista la sua seconda promozione, questa volta in B2. Dal 2009 - a parte la parentesi nuovamente a Fiorenzuola nel 2012/13 - ha sempre militato in B1, prima a Collecchio (2009-2012) e, lo scorso anno, a Chieri dov'è arrivata ad una vittoria dalla promozione in A2 (sconfitta in gara-3 dei playoff contro Porcia).

L'ultimo colpo di una settimana che ha registrato anche il "no" di **Ester Franco** (che ha deciso di partire dalla serie C di Busnago, società nella quale allena a livello giovanile) va letto in prospettiva perché l'arrivo di **Gaia Traballi**, schiacciatrice classe '97 fresca di argento ai campionati nazionali under 18, è un investimento a lungo raggio (anche se la Pro Victoria Monza resta proprietaria del cartellino). La firma e l'ufficialità ancora non ci sono, ma la giocatrice ha già dato il suo assenso preferendo giocarsi il posto in B1 (tra l'altro in una società molto ambiziosa) piuttosto che fare la riserva in A2 con la Saugella. Al mosaico della Sab Grima Irge dunque, potrebbe mancare solamente l'ultimo tassello, ossia un posto quattro che ne completi il reparto. La sensazione però, è che o arriva un altro *crack* oppure si possa anche restare così.

Filippo Cagnardi

pubblicato il 06/07/2015 a pag. 38; autore: Filippo Cagnardi

Cronaca

Alla Liuc

TEST E INGRESSI IN UNIVERSITÀ. NUOVE DATE

Alla Liuc

Test e ingressi in università Nuove date

Nuovo test di ammissione (obbligatorio per gli studenti con voto di maturità inferiore a 80/100) alla Liuc: l'appuntamento è per giovedì 16 luglio alle 12. La prova di ammissione è unica per Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale. Si ricorda che è possibile sostenere il test per un massimo di due volte. Inoltre, per tutti gli studenti interessati ad avere informazioni sull'Università torna fino al 24 luglio l'iniziativa "Conosciamoci meglio". Per fissare un appuntamento, contattare lo 0331.572.300, oppure scrivere a orientamento@liuc.it.

pubblicato il 04/07/2015 a pag. 9; autore: non indicato

Università

"QUESTO TERRITORIO È UNA MINIERA D'ORO. MA L'ITALIA NON HA POLITICA INDUSTRIALE"

Il presidente Univa Riccardo Comerio a 360 gradi. "Basta orticelli, orgoglio vuol dire guardare oltre. In questo paese non c'è visione di lungo periodo. Internazionalizzare? Sì, ma con competenza"

«Questo territorio è una miniera d'oro. Ma l'Italia non ha politica industriale»

Il presidente Univa Riccardo Comerio a 360 gradi «Basta orticelli, orgoglio vuol dire guardare oltre. In questo Paese non c'è visione del lungo periodo. Internazionalizzare? Sì, ma con competenza»

DI SILVIA BOTTELLI



La passione per il suo lavoro, l'amore per questo territorio, la centralità del manifatturiero. E poi ancora, Malpensa, la situazione greca e il futuro di Confindustria: abbiamo intervistato a tutto tondo il nuovo presidente dell'Unione Industriali varesina, Riccardo Comerio, e abbiamo scoperto in lui la sua grande visione dell'industria. Anzi, la sua visione in grande: «Basta parlare di orticelli, è giusto e sacrosanto rivendicare l'identità di un territorio ma bisogna guardare oltre e mettersi in gioco per il bene di tutti, delle aziende per prime, andando oltre i propri confini».

Il suo predecessore, nel passarle il testimone, ha dichiarato che lei ha assunto il suo incarico in un momento congiunturale che sta finalmente trovando il segno positivo. L'economia sta ripartendo? Brugnoli nell'affermare che l'economia è in ripresa è partito da un dato statistico: dopo 13 trimestri negativi, tecnicamente dunque in ambito di recessione, quello era il primo trimestre di segno positivo, ma stiamo parlando di un più zero virgola qualcosa. Ma quei tredici trimestri passati hanno inciso fortemen-

te: ora noi abbiamo ampio spazio per risalire. Quel segno più è certamente positivo, ma la strada è ancora lunga.

Orgoglio è stata la parola chiave dell'assemblea di quest'anno: cosa la rende orgoglioso di questo territorio?

Tutto. Questa è una provincia dalla forte connotazione manifatturiera, nel quale io credo molto. E ci credo da sempre, anche quando era considerato un'area vecchia: peggio del manifatturiero erano considerate solo le fonderie. Oggi si è molto rivalutato il ruolo del manifatturiero e lo si vede come unica via di uscita: è una soddisfazione. E solo credendoci tutti insieme potremo portarlo avanti: gli imprenditori, ma anche tutti i lavoratori delle imprese manifatturiere devono essere orgogliosi di contribuire al benessere del nostro territorio.

Cosa invece vorrebbe cambiare al più presto?

In questo Paese manca una politica industriale, ma un singolo territorio non ha la possibilità di incidere su questo. Tra le cose sul territorio che vorrei veder migliorare c'è Malpensa: è un'in-

frastruttura importante a supporto del nostro territorio che però ha perso la sua connotazione internazionale. Qui c'è stato uno sbaglio da parte del sistema Italia: sono nati mille aeroporti, mille politiche adiacenti perdendo di vista l'obiettivo principale. Qui il problema è sentito: il tessuto economico che ha bisogno di Malpensa c'è, ricordiamo che questa è l'area con la maggior densità industriale a livello europeo. Qui i numeri fanno la differenza: è una diseconomia di sistema avere un aeroporto che non mi può portare in tutto il mondo e non può portare il mondo qui in casa nostra.

Ha appena sottolineato che in questo paese manca una politica industriale: ci spiega meglio?

Non c'è mai stata una politica industriale: non esiste uno straccio di documento che metta nelle diverse caselle gli obiettivi di politica industriale di questo paese. Non c'è. E questo è il principale problema dell'intero sistema economico. Brugnoli l'ha ricordato nella sua relazione: lui in quattro anni di mandato ha visto l'avvicendamento di quattro presidenti del Consiglio. Questo vuol dire vivere

«Credo da sempre nel manifatturiero. Finalmente si è rivalutato»

«Malpensa emblema del sistema italiano. Obiettivo disperso in mille frammenti»

nel breve periodo: mentre qui manca la visione del medio e lungo periodo.

Su cosa lavorerà nei prossimi mesi?

Guiderà l'associazione da imprenditore e insieme alla mia squadra lavoreremo sui temi cari alle imprese. La nostra missione come associazione è quella di dare un supporto di gestione alle aziende: noi dobbiamo anticipare e interpretare le aspettative che si delineano sul campo operativo e considerare cosa può essere utile per il futuro. Certamente l'internazionalizzazione

è uno di questi temi, sul quale i miei predecessori hanno sempre lavorato: continueremo a farlo, perché è un tema importante. Ma non una ricetta vincente per tutti. Per andare all'estero bisogna avere un prodotto, competenze e possibilità di investire: sta a noi aiutare le imprese ad aprire gli occhi sulle giuste opportunità.

Con la costituzione della sua nuova squadra c'è stata un po' una svolta: nomi nuovi, gente giovane e anche una donna alla vice-presidenza. Anche Confindustria, il prossimo anno, si appresta a cambiare il suo leader: come vorrebbe il nuovo presidente?

Che venga dal mondo manifatturiero. Che sia una persona legata a questo mondo e che abbia un elevato standing, perché Confindustria oggi ha davvero la possibilità di incidere sulle scelte di politica economica del paese.

È possibile secondo lei una maggior collaborazione tra associazioni diverse?

Questo è inevitabile e auspicabile. Noi stessi nei giorni scorsi abbiamo fatto un passo importante aprendo un'alleanza con Confartigianato Imprese Varese

e Liuc sul tema della fabbricazione digitale e della stampa 3D. Questo è un esempio di una collaborazione concreta in grado di rendere ancor più efficaci le attività che SmartUp e FaberLab, attraverso Liuc che farà da contenitore universitario con tutte le sue competenze tecniche specifiche. Ma le collaborazioni che possono aprirsi sono davvero tante, con altre associazioni e anche con altre territoriali: serve una visione che vada più in là del semplice confine. Dove ci sono affinità è necessario aprirsi: non mi piacciono tutte le chiusure di forma, tanto meno quelle di ambito territoriale. Vedremo di abbattere qualche cartello stradale!

Allargando allora i confini: cosa pensa della situazione greca?

La preoccupazione c'è: perché non è chiaro come possa essere ora lo scenario. È una situazione tutta nuova con risvolti e reazioni tutte nuove: guardi la reazione dell'euro, in questi giorni si è addirittura apprezzato. Io credo però che l'ambito economico abbia già scontato l'uscita della Grecia e spero non ci sarà un riflesso economico immediato. ■

pubblicato il 04/07/2015 a pag. 9; autore: Silvia Bottelli

Cronaca

Liuc di Castellanza

NUOVA CHANCE PER L'INGRESSO ALL'UNIVERSITÀ

Liuc di Castellanza

Nuova chance per l'ingresso all'università

La Liuc offre una nuova opportunità per sostenere il proprio test di ammissione. L'appuntamento è per giovedì 16 luglio alle 12 (Edificio Aule).

Il test è obbligatorio per gli studenti con voto di maturità inferiore a 80/100 (per tutti gli altri l'ammissione è diretta). La prova di ammissione è unica per Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale ed è volta a valutare le attitudini nell'ambito della logica e della comprensione del testo e le conoscenze nell'area di alcuni elementi della matematica di base e della cultura generale. Per informazioni: www.liuc.it/test.

pubblicato il 06/07/2015 a pag. 9; autore: non indicato

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Liuc *pubbl. il 03/07/2015 a pag. web; autore: redazione*

ALLA LIUC NUOVE INIZIATIVE PER GLI STUDENTI DEL FUTURO

Università

Il test è obbligatorio per gli studenti con voto di maturità inferiore a 80/100. Torna fino al 24 luglio l'iniziativa "Conosciamoci meglio"

<http://www.varesenews.it/2015/07/alla-liuc-nuove-iniziative-per-gli-studenti-del-futuro/384878/>

pubbl. il 03/07/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

A CACCIA DEL TESORO ALL'ESTERO DEI DUE BOSS DELL'ORO

Cronaca

Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire i flussi di danaro esportati illegalmente in Svizzera e Spagna. Prime ammissioni da parte di alcuni dei personaggi legati a Mirko Rosa e Giacomo De Luca

<http://www.varesenews.it/2015/07/a-caccia-del-tesoro-allestero-dei-due-boss-delloro/384808/>



pubbl. il 03/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

IN ARRIVO ALLA LIUC NUOVE OPPORTUNITÀ PER I FUTURI STUDENTI

Università

http://www.legnanonews.com/news/8/49939/in_arrivo_alla_liuc_nuove_opportunita_per_i_futuri_studenti

l'Inform@zione ONLINE

L'AGENDA DEL FINE SETTIMANA

pubbl. il 03/07/2015 a pag. web; autore: Alessio Murace

UN CALDO WEEKEND DI EVENTI A BUSTO E IN VALLE OLONA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=20596>



pubbl. il 03/07/2015 a pag. web; autore: redazione

ALLA LIUC TEST DI AMMISSIONE E COLLOQUI ONE TO ONE CON I DOCENTI

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/45828-alla-liuc-test-di-ammissione-e-colloqui-one-to-one-con-i-docenti>